COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

53.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO CASATI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e approvazione):

CIRINO POMICINO ed altri: Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli e suo potenziamento (2755) . . 3

CASATI FRANCESCO, *Presidente* . . . 3, 5, 6, 7
ALOI FORTUNATO 7
AMALFITANO DOMENICO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 6
BOSI MARAMOTTI GIOVANNA 5, 7
FINCATO GRIGOLETTO LAURA 7
MENSORIO CARMINE, *Relatore* 3, 6
RALLO GIROLAMO 5, 8

Votazione segreta:

CASATI FRANCESCO, *Presidente* 7

PAG.

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

BOSI MARAMOTTI ed altri: Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuola dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria (555) 7

CASATI FRANCESCO, *Presidente* 7, 8
AMALFITANO DOMENICO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 8
FERRI FRANCO 8

Proposte di legge (Rinvio della discussione):

Senatori SAPORITO ed altri: Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubbli-

PAG.

ca 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2618);

FIANDROTTI: Estensione agli assistenti senza incarico, entrati nel ruolo degli associati, dei benefici di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria (43);

RUSSO FERDINANDO ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica (807);

ANDÒ ed altri: Integrazione dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e sperimentazione organizzativa e didattica (248);

BALESTRACCI ed altri: Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente la disciplina delle incompatibilità e del cumulo di impieghi per i ricercatori universitari (1370);

PAG.

MENSORIO ed altri: Inquadramento nella fascia degli ordinari dei professori associati che hanno maturato nove anni di incarico di insegnamento nella stessa o in discipline affini (1531);

TESINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sull'ammissione ai giudizi di idoneità per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati (1542);

CASTAGNETTI: Interpretazione autentica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di collocamento a riposo dei professori associati (2092);

D'ACQUISTO ed altri: Norme per l'inquadramento nella fascia dei professori associati di talune categorie di professori incaricati (2556);

RUSSO GIUSEPPE ed altri: Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sulla docenza universitaria (2695);

FIORINO ed altri: Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari e integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (2548) 8

CASATI FRANCESCO, *Presidente* 8

La seduta comincia alle 9,50.

ANTONIO CONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge Cirino Pomicino ed altri: Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli e suo potenziamento (2755).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cirino Pomicino, Napolitano, Di Donato, Cifarelli, Vignola e Viscardi: « Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica " Antonio Dohrn " di Napoli e suo potenziamento ».

Comunico che la I Commissione ha espresso parere favorevole sull'iniziativa e che la V Commissione ha espresso parere favorevole a condizione che l'articolo 1 sia modificato nel senso di ridurre il contributo straordinario di cui al secondo comma da 4 miliardi a 3,5 miliardi per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e sia corrispondentemente ridotto l'onere previsto dall'articolo 2.

L'onorevole Mensorio ha facoltà di svolgere la relazione.

CARMINE MENSORIO, *Relatore*. La proposta di legge n. 2755 riveste un significato di grande rilevanza scientifica e socio-culturale per cui si rende quanto mai necessaria ed indifferibile, considerato lo apporto che la Stazione zoologica ha dato e continua a dare al paese sia sul piano dello sviluppo tecnologico sia su quello dell'attività didattica e di ricerca scientifica sia e soprattutto nel campo della biologia marina, delle scienze del mare e di tutte le discipline ad esse correlate.

La Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli fondata nel 1872, è stata eretta ad ente pubblico di ricerca nel novembre del 1982 ed annessa alla tabella VI di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. Nel suo genere può considerarsi l'unica in Italia e tra le più avanzate in Europa e nel bacino mediterraneo. Per prima, inoltre, si è occupata dello studio interdisciplinare della biologia marina e delle scienze del mare.

Alla Stazione zoologica si sono svolte fondamentali ricerche in diversi settori della biologia, fisiologia, embriologia, neurobiologia, eccetera, come è testimoniato dai numerosi premi Nobel (19) assegnati a ricercatori che qui hanno lavorato.

Attualmente l'Istituto è strutturato in sei laboratori (biochimica, botanica marina, biologia cellulare, neurobiologia, oceanografia biologica ed ecologia bentonica che ha sede ad Ischia). Attraverso convenzioni con università, organizzazioni ed enti italiani e stranieri l'Istituto accoglie un elevato numero di ricercatori che si associano a quelli permanenti. La Stazione zoologica ha quindi strutturato la propria organizzazione con servizi di assistenza scientifica e tecnica quali la biblioteca (la più completa a livello internazionale), la microscopia elettronica, l'ottica e fotografia, il servizio pesca, i servizi tecnici, i servizio degli stabulari. Inoltre, l'ente possiede un acquario aperto

al pubblico (il più grande in Italia) ed un museo scientifico di eccezionale importanza.

Il personale è attualmente composto di cento unità e comprende ricercatori, tecnici ed amministrativi. Il trattamento giuridico ed economico è assoggettato alla disciplina prevista dalla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Oltre all'attività di ricerca svolta dal proprio personale scientifico e dai ricercatori associati, l'ente pubblico ha due riviste, di elevato valore scientifico e culturale, a diffusione e prestigio internazionale: una sui problemi di ecologia marina e l'altra su storia e filosofia delle scienze biologiche. Inoltre promuove e realizza simposi, corsi, conferenze, seminari ed incontri di studio.

Le entrate dell'istituto sono costituite dal contributo annuo di lire 1.500 miliardi previsto dalla legge n. 501 del 1978. Tale finanziamento (stabilito, per altro, quando l'Istituto aveva configurazione giuridica di tipo privatistico), è divenuto del tutto insufficiente per cui solo attraverso contributi straordinari elargiti dal Ministero vigilante (quello della pubblica istruzione), è stato possibile il funzionamento stesso dell'Istituto, anche se grossi limiti erano posti allo sviluppo delle attività, sviluppo e potenziamento che pure non è mancato negli ultimi anni grazie alla forza storica dell'Istituto, al suo prestigio in campo nazionale ed internazionale ed all'impegno dei ricercatori, del personale e di quanti hanno a cuore le sorti di questa istituzione.

La decisione di trasformare la natura giuridica dell'ente da quella privata, divenuta anacronistica ed improduttiva, a quella di diritto pubblico, impone da parte dello Stato un impegno che valga ad assicurare stabilità economica all'ente per l'andamento e lo sviluppo delle proprie attività scientifiche e culturali.

L'ente che venne fondato da Antonio Dohrn ha una storia ricca di dati scientifici e di acquisizioni tecnologiche e di reperti che hanno dato un contributo essenziale alla ricerca fondamentale ed allo scibile umano; per il nostro paese e per il sud in particolare rappresenta un elemento prezioso.

Si tratta di un punto di riferimento per la scienza e per la ricerca. In un momento di confusione in tutti i campi del sapere e di crisi delle istituzioni il constatare che vi è un organismo che opera con serietà ed efficienza (e con risultati scientifici apprezzabili) rappresenta un motivo di più per aiutarlo anche dal punto di vista finanziario.

La proposta di legge oggi al nostro esame prevede un contributo annuo di 6 miliardi di lire che non è l'*optimum*, ma serve a permettere a questo giovane ente di poter continuare ad operare con successo nel campo scientifico e della ricerca marina. Non bisogna dimenticare che il contributo dei 1.500 milioni di lire previsto nel 1978 era stato assegnato alla stazione quando questa era gestita come ente privato; dal 1982 la stessa è stata trasformata in ente pubblico assumendo nuovi oneri e nuove responsabilità.

A mio avviso non dovrebbero esservi remore nell'approvare la proposta di legge in esame in quanto l'ente si inquadra tra quelli che operano nel contesto di interessi generali e per il bene comune, che nel settore marino hanno bisogno di maggiori interventi per quanto riguarda la difesa dell'ambiente minacciato in modo continuo da agenti inquinanti (si dice che il Mediterraneo potrebbe diventare, entro pochi anni una immensa cloaca).

Chi allora più della Stazione zoologica di Napoli è abilitato a sorvegliare, ad intervenire e proporre delle soluzioni a difesa dell'ambiente? Oggi, dunque, siamo chiamati a stabilire per legge un intervento a favore di un « guardiano del mare » e per esso della vita sulla terra. Non possiamo rifiutare il nostro assenso.

Approvare la presente proposta di legge è un dovere non solo morale e civile, ma di ordine ecologico. Bisogna non solo salvaguardare tale organismo, ma proporre la costituzione di nuove sedi in altre zone della penisola, anch'esse a difesa di quel *mare nostrum* che lambisce il nostro territorio e le nostre isole.

PRESIDENTE. Essendo imminenti votazioni in aula, sospendo la seduta avvertendo che essa riprenderà al termine delle votazioni stesse.

(*La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,15*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNA BOSI MARAMOTTI. La relazione che accompagna la proposta di legge in esame ed il nome dei deputati firmatari della medesima sono, in un certo senso, una garanzia della serietà con cui è stato affrontato il problema relativo, appunto, all'adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica Antonio Dohrn. La stessa relazione del collega Mensorio spiega ampiamente le ragioni di quel contributo, e non credo quindi sia opportuno soffermarsi ulteriormente sui compiti, le finalità, gli obiettivi e il lavoro svolto dalla Stazione zoologica.

Ciò che mi meraviglia, invece, è che tra i firmatari della proposta non vi sia qualche deputato proveniente da regioni che si affacciano sull'Adriatico che, forse, ancor più del mar Tirreno ha bisogno di interventi urgenti e che più di questo ha forti probabilità di avviarsi ad una sicura morte biologica.

Personalmente – ma credo concordino anche altri colleghi non provenienti da regioni centromeridionali – avrei gradito una relazione dettagliata da parte della Stazione zoologica in questione, così come sempre avviene allorché per talune grosse istituzioni del nostro paese si definisce l'entità del contributo da stanziare a loro favore. Avrei desiderato cioè una nota scritta che puntualizzasse l'attività svolta e quanto è stato scientificamente prodotto. Con questo chiaramente non intendo dire che le motivazioni addotte dal relatore alla sollecita approvazione del provvedimento non siano più che pertinenti e giustificate. Anche noi ci auguriamo quindi che la Stazione zoologica di Napoli possa continuare a svolgere tutte le attività del suo statuto, puntualmente elencate nella relazione, così contribuendo al risanamento delle nostre acque e dei nostri mari.

Il contributo previsto nella proposta di legge è piuttosto elevato, e credo che ciò sia giustificato dal fatto che l'Istituto in questione non cura soltanto convegni o pubblicazioni ma necessita di elaboratori scientifici, di imbarcazioni particolari e di altre costose apparecchiature. Lo stanziamento di 6 mila milioni a decorrere dal 1° gennaio 1985 dovrebbe consentire alla Stazione zoologica di Napoli la possibilità di interventi programmati e adeguati a quei compiti che il relatore ha dettagliatamente elencato.

Nell'auspicare infine che l'attività dell'Istituto sia potenziata e sviluppata, preannuncio, a nome del gruppo comunista, il voto favorevole sulla proposta in esame.

GIROLAMO RALLO. Non entro nel merito del provvedimento che tende a sostenere l'attività di un ente certamente benemerito, voglio però sottolineare la mia perplessità riguardo al solito vecchio problema della ricerca in Italia, problema che viene sempre sfiorato e mai risolto.

Per la prima cosa vi è da dire che dal punto di vista della disciplina non è univoco il criterio col quale vengono assegnate le competenze di volta in volta al ministro della pubblica istruzione o a quello della ricerca scientifica e tecnologica. Questa volta il controllo dei fondi viene affidato al ministro della pubblica istruzione ed io desidero oggi pregare il rappresentante del Governo, nella persona del sottosegretario per la pubblica istruzione onorevole Amalfitano, di farsi interprete presso il Governo dell'esigenza di mettere ordine nel settore della ricerca evitando gli interessi e le opportunità contingenti.

Per quanto riguarda l'aumento del contributo non discuto sul merito, visto che sono passati diversi anni dal vecchio stanziamento, però sono convinto che lo aspetto finanziario dovrebbe rientrare in un programma generale relativo all'atti-

vità di tutti gli istituti di ricerca che operano attualmente in Italia.

La posizione del gruppo del movimento sociale italiano - destra nazionale nonostante le riserve – che speriamo trovino eco nelle sedi opportune – è favorevole all'aumento del contributo alla stazione zoologica di Napoli. Preannuncio quindi il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CARMINE MENSORIO, *Relatore*. Ringrazio i colleghi per la disponibilità che hanno dimostrato nei confronti della proposta di legge al nostro esame, il che dimostra che siamo tutti convinti della bontà della stessa e della necessità di aumentare il contributo, sia pure nella misura indicata dalla condizione della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

Il contributo annuo dello Stato alla Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli, stabilito in lire 1.500 milioni dalla legge 5 agosto 1978, n. 501, è elevato a lire 6.000 milioni, a decorrere dal 1° gennaio 1985.

Per ciascuno degli anni 1985 e 1986 è altresì attribuito alla Stazione zoologica di cui al primo comma un contributo straordinario di lire 4 miliardi per opere di ristrutturazione edilizia e tecnico-scientifica.

Il relatore, onorevole Mensorio, ha presentato il seguente emendamento che recepisce il parere della Commissione bilancio:

Al secondo comma le parole: « 4 miliardi » *sono sostituite con le parole*: « 3.500 milioni ».

1. 1.

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 2.

All'onere derivante dalla attuazione della presente legge valutato in lire 8.500 milioni per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 4.500 milioni per l'anno 1987 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1985, utilizzando parzialmente l'accantonamento predisposto per la voce « sovvenzione in favore della gestione dell'istituto postelegrafonici e ripiano passività regresse ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore, onorevole Mensorio, ha presentato il seguente emendamento che recepisce il parere della Commissione bilancio:

Al primo comma la parola: « 8.500 » *è sostituita con la parola*: « 8.000 ».

2. 1.

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

GIOVANNA BOSI MARAMOTTI. Dichiaro di votare a favore della proposta di legge ora esaminata e colgo l'occasione per correggere quanto detto in precedenza: la relazione dell'istituto in questione è stata puntualmente inviata e solo per un disguito tecnico non era a nostra disposizione.

LAURA FINCATO GRIGOLETTO. Dichiaro di votare a favore della proposta di legge testé esaminata. Sento anch'io l'esigenza di sottolineare quanto detto dal collega Rallo: dovrebbe essere fatta chiarezza sull'intero settore della ricerca scientifica nel senso di effettuare un vero e proprio censimento degli stanziamenti concessi finora (su quali capitoli) con la individuazione particolare degli stati di previsione della spesa. Sulla situazione di Napoli va detto che vi è un forte interesse di tutte le parti politiche, e questo non lo dico certo perché appartengo alla *lobby* nordista. La verità è che al pari di quella di Napoli esistono molte altre istituzioni che meriterebbero altrettanta attenzione.

Desidero comunque prendere atto che primo firmatario dell'iniziativa è l'onorevole Cirino Pomicino, presidente della V Commissione bilancio: al riguardo devo ricordare che lo stanziamento di 400 miliardi destinato a riparare i danni provocati da calamità naturali nella mia regione attende da mesi il parere della V Commissione che, evidentemente, nel caso in specie non ha mostrato analoga solerzia a quella avuta per il reperimento della copertura finanziaria della proposta di legge dell'onorevole Cirino Pomicino.

FORTUNATO ALOI. A nome del gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale preannuncio il voto favorevole sulla proposta in esame il cui contenuto condivido a pieno e del quale ho avuto conoscenza leggendo alcuni scritti di Benedetto Croce. La Stazione zoologica di Napoli ha quindi una sua tradizione ed una sua validità scientifica, e per tale motivo ci auguriamo che i fondi stanziati diano effettivamente concreti risultati nel campo della ricerca.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Cirino Pomicino ed altri: « Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli e suo potenziamento » (2755):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Aloi, Armellin, Badesi Polverini, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti, Brocca, Carelli, Casati, Ciafardini, Conte Antonio, D'Ambrosio, Fagni, Ferrari Bruno, Ferri, Fincato Grigoletto, Franchi Roberto, Mensorio, Minozzi, Pisani, Poli Bortone, Portatadino, Rallo, Russo Giuseppe, Tesini, Viti.

Seguito della discussione della proposta di legge Bosi Maramotti ed altri: Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuola dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria (555).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bosi Maramotti ed altri: « Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuo-

la dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria ».

FRANCO FERRI. Vorremmo che il Governo dichiarasse quali sono le posizioni sul provvedimento in questione. Sugli emendamenti preannunciati nella seduta scorsa vi era stata la richiesta di una sospensione per un approfondimento degli stessi. Ci sono accordi in tal senso?

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* Posso escludere che il Governo abbia intenzione di vanificare l'iniziativa legislativa dell'onorevole Bosi con interventi di carattere amministrativo. Debbo però dire che per motivi puramente tecnici (non si è potuto tenere l'incontro di carattere informale tra il relatore e gli uffici legislativi del Ministero per il coordinamento del testo in questione) il Governo è favorevole ad un rinvio della discussione.

PRESIDENTE. Rinvio pertanto il seguito della discussione ad altra seduta. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione delle proposte di legge senatori Saporito ed altri: Interpretazione, modificazioni e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (Approvata dalla VII Commissione del Senato) (2618); Fiandrotti: Estensione agli assistenti senza incarico, entrati nel ruolo degli associati, dei benefici di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordino della docenza universitaria (43); Russo Ferdinando ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1970, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica (807); Andò ed altri: Integrazione dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e sperimentazione organizzativa e didattica (248); Balestracci ed altri: Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente la disciplina delle incompatibilità e del cumulo di impieghi per i ricercatori universitari (1370); Mensorio ed altri: Inquadramento nella fascia degli ordinari dei professori associati che hanno maturato nove anni di incarico di insegnamento nella stessa o in discipline affini (1531); Tesini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sull'ammissione ai giudizi di idoneità per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati (1542); Castagnetti: Interpretazione autentica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di collocamento a riposo dei professori associati (2092); D'Acquisto ed altri: Norme per l'inquadramento nella fascia dei professori associati di talune categorie di professori incaricati (2556); Russo Giuseppe ed altri: Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sulla docenza universitaria (2695); Fiorino ed altri: Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari ed integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (2548).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Saporito ed altri: « Interpretazione, modificazioni e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento del-

la docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 14 febbraio 1985; del deputato Fiandrotti: « Estensione agli assistenti senza incarico, entrati nel ruolo degli associati, dei benefici di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria »; dei deputati Russo Ferdinando ed altri: « Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica »; Andò ed altri: « Integrazione dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e sperimentazione organizzativa e didattica; Balestracci ed altri: « Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 luglio 1980, n. 382, concernente la disciplina delle incompatibilità e del cumulo di impegni per i ricercatori universitari »; Mensorio ed altri: « Inquadramento nella fascia degli ordinari dei professori associati che hanno maturato nove anni di incarico di insegnamento nella stessa o in discipline affini »; Tesini ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sull'ammissione ai giudizi di idoneità per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati »; Castagnetti: « Interpretazione autentica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di collocamento a riposo dei professori associati », D'Acquisto ed altri: « Norme per l'inquadramento nella fascia dei professori associati di talune categorie di professori incaricati »; Russo Giuseppe ed altri: « Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sulla docenza universitaria » e Fiorino ed altri: « Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari ed integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica ».

Comunico che non essendo pervenuto il parere della Commissione bilancio, non è ancora possibile procedere nella discussione. Propongo quindi di sospendere la seduta al termine della seduta antimeridiana dell'aula. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 12,40.

PRESIDENTE. Non avendo la V Commissione ancora espresso l'atteso parere ed essendovi la possibilità che ciò avvenga nel pomeriggio di oggi, propongo di sospendere la seduta per riprenderla al termine della seduta pomeridiana dell'aula. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione bilancio ha espresso il parere di competenza. Tuttavia, poiché il ministro Falcucci è tuttora impegnato al Senato, si rende necessario rinviare alle ore 8,45 di domani il seguito della discussione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO